



# Comune di Signa

## La Carta dei Servizi Educativi per la prima infanzia



# Presentazione

Presento con particolare emozione e senso di responsabilità questa nuova edizione della Carta dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia, consapevole dell'importanza che i servizi educativi rivestono per le famiglie, per i bambini e per l'intera comunità.

L'ultima versione di questo documento risale a un po' di tempo fa e, nel frattempo, la realtà dei servizi, i bisogni delle famiglie e le linee pedagogiche hanno vissuto un'evoluzione significativa.

Per questo abbiamo ritenuto necessario aggiornare la Carta, non solo per renderla più attuale e aderente ai cambiamenti normativi, ma soprattutto per descrivere ciò che oggi i nostri servizi offrono e ciò che intendiamo continuare a migliorare.

La Carta che presentiamo è il risultato di un lavoro che raccoglie i valori che guidano la nostra azione educativa: accoglienza, qualità, inclusione, continuità e partecipazione.

I servizi per la prima infanzia non sono solo luoghi di cura, ma spazi di relazione e apprendimento, contesti in cui ogni bambino viene accolto nella sua unicità, sostenuto nella scoperta del mondo e accompagnato nei primi passi del suo percorso di crescita.

Auguro a tutti – famiglie, educatrici, educatori e operatori – un percorso condiviso ricco di dialogo, fiducia e collaborazione, nella certezza che solo insieme possiamo costruire servizi sempre più attenti, competenti e accoglienti.

Marcello Quaresima  
*Assessore alla Pubblica Istruzione*

# La carta dei Servizi

## Descrizione

La carta dei servizi del comune di Signa è uno strumento di comunicazione e informazione che illustra le opportunità educative che i servizi alla prima infanzia presenti sul territorio comunale, offrono ai bambini, alle bambine e alle loro famiglie.

La carta rappresenta per l'Amministrazione Comunale un impegno pubblico e istituzionale nei confronti di tutta la comunità, in quanto si impegna a garantire e sostenere la qualità dell'offerta educativa, in stretta collaborazione con i soggetti che hanno in gestione i servizi.

È pensata nell'ottica della trasparenza e delle responsabilità condivise, per assicurare ad ogni bambino e bambina il diritto all'educazione e alla cura fin dalla nascita.

## I principi e i valori fondamentali

Questa carta accoglie tutti i servizi educativi nelle loro peculiarità, i quali, in sinergia con le famiglie hanno l'intento di collaborare al benessere dei bambini e delle bambine della comunità.

Dare valore e sostenere una rete di servizi educativi capaci di innovarsi, di rispondere ai bisogni delle famiglie, di essere luoghi di benessere, di promozione di equità, di inclusione, di integrazione culturale e sociale, di conciliazione, rappresenta un contributo importante all'attuazione della Costituzione Italiana.

I principi generali e i valori fondamentali che orientano ogni servizio sono:

**Uguaglianza, equità e pari opportunità:** tutte le bambine e i bambini hanno pari opportunità di accesso ai servizi educativi, senza discriminazioni di genere, lingua, cultura, religione, provenienza, condizione di svantaggio psico fisico e socio economico.

**Inclusione e valorizzazione delle differenze:** i bambini e le bambine sono persone irripetibili e hanno il diritto di essere valorizzati/e per la loro unicità; è dovere dei servizi prendere in considerazione ogni loro bisogno, a sostegno delle loro differenze e caratteristiche individuali.

**Partecipazione:** ogni servizio educativo promuove e valorizza la partecipazione delle famiglie con attenzione particolare all'accoglienza, al dialogo, al confronto costante.

**Trasparenza:** l'amministrazione comunale garantisce l'informazione chiara, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi e criteri di erogazione dei servizi, in merito ai diritti e alle opportunità di cui godono gli utenti.

**Efficienza ed efficacia:** Il Comune garantisce la massima informazione ai cittadini ed agli utenti dei servizi, assicura equità e correttezza nell'azione amministrativa e garantisce l'accesso agli utenti nel pieno rispetto delle disposizioni previste dalle norme in materia. I principi di efficacia ed efficienza si realizzano anche attraverso il rapporto ottimale tra risorse impiegate, prestazioni rese, risultati ottenuti e con la formazione permanente del personale.

## Il sistema integrato dei servizi per l'infanzia

Il sistema dei servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Signa si è modificato nel tempo; questa evoluzione è stata caratterizzata non solo da una rinnovata identità, ma anche da un'espansione e diversificazione dell'offerta con riferimento particolare a modelli gestionali differenti.

Nel quadro di un sistema integrato 0-3 si persegue la finalità di avere contesti educativi che si convalidano come luoghi di accoglienza, relazione e crescita armonica dei bambini/e, così come servizi di alta qualità in grado di rispondere alle esigenze delle famiglie facilitandone i tempi di vita e lavoro.

Il sistema è costituito da tre servizi educativi:

**Il Trenino:** nido d'infanzia a titolarità comunale e gestione indiretta

È collocato in una struttura comunale e la gestione è affidata dall'Amministrazione a un soggetto privato tramite apposita procedura a evidenza pubblica. Il soggetto privato eroga il servizio attraverso i propri dipendenti che attuano il progetto educativo nel rispetto degli standard qualitativi coerenti con le Linee guida pedagogiche e le normative regionali di riferimento.

Per la frequenza è necessario presentare domanda di iscrizione presso gli uffici comunali con modalità e tempi stabiliti e comunicati in anticipo sul sito web istituzionale. Si accede al nido secondo una graduatoria stilata in base a criteri definiti e resi noti preventivamente.

**Il Millepiedi:** nido d'infanzia a titolarità di privato sociale e gestione autorizzata e accreditata

È collocato in una struttura privata e organizzato in modo tale da garantire la realizzazione del progetto pedagogico/educativo del servizio avendo come riferimento le norme regionali. Il soggetto gestore, essendo accreditato, ha la possibilità di accedere a contributi pubblici (es. nidi gratis). Le iscrizioni e le rette sono curate direttamente dal gestore privato.

**Beata Giovanna:** nido d'infanzia a titolarità privata e gestione autorizzata.

È collocato in una struttura privata e il soggetto gestore, attraverso i propri dipendenti, organizza il contesto e realizza il progetto pedagogico e educativo sulla base delle normative regionali di riferimento. Le iscrizioni e le rette sono curate direttamente dal gestore privato.

## I nidi d'infanzia si presentano



## Nido d'infanzia **II TRENINO**

### **Informazioni sul servizio**

Ricettività: 50 bambini

Età bambini accolti: 6 - 36 mesi

I bambini sono suddivisi in 3 sezioni differenziate secondo l'età:

- Canarini: 6 - 13 mesi (12 bambini)
- Scoiattoli: 14 - 36 mesi (18 bambini)
- Delfini: 14 - 36 mesi (20 bambini)

Il servizio è aperto da settembre a metà luglio, con i seguenti orari: da lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 17:30.

Le famiglie hanno la possibilità di scegliere l'orario di frequenza fra 3 possibili fasce orarie:

- Modulo A – entrata dalle 7.30 alle 9.00; uscita dalle 13.00 alle 13.30 (con pranzo) per 14 bambini;
- Modulo B – entrata dalle 7.30 alle 9.00; uscita dalle 16.00 alle 16.30 (con pranzo e riposo pomeridiano) per 10 bambini;
- Modulo C – entrata dalle 7.30 alle 9.00; uscita dalle 17.00 alle 17.30 (con pranzo e riposo pomeridiano) per 26 bambini.

Il gruppo di lavoro è composto da 10 educatori/trici, 3 ausiliari/e e 1 cuoco/a.

Il nido è dotato di una cucina interna per la preparazione dei pasti.

### **Caratteristiche del servizio**

La struttura è collocata nella frazione di S. Mauro in posizione tranquilla, adiacente alla scuola dell'infanzia. Il nido è composto da un ampio ingresso, da un corridoio nel quale sono situati gli armadietti di ciascun bambino, e da 3 sezioni, ciascuna organizzata in angoli adeguati alle proposte diversificate per le diverse fasce di età. In ogni sezione è presente un bagno, strutturato in modo tale da consentire lo svolgimento delle attività di igiene personale con sempre maggiore autonomia, e una cameretta per il riposo mattutino e pomeridiano dei bambini.



E' presente un salone multifunzionale diviso in tre angoli:

- un atelier dei materiali naturali e destrutturati con l'intenzione di accogliere lo stupore dei bambini e creare un contesto che permetta loro di fare esperienze significative; un luogo nel quale valorizzare i materiali raccolti, scoprirli, osservarli e farne memoria;
- un atelier della luce e dei colori dove i bambini possono esprimersi in esperienze creative;
- un angolo per il movimento.

Il servizio è dotato di due spazi giardino.

**Ente Titolare: Comune di Signa – gestione indiretta**

Indirizzo: Via degli Angiolini 6/b - San Mauro (Signa)

Contatti: Ufficio Pubblica Istruzione 055-8794212-228-284, scuola@comune.signa.fi.it, f.cioni@comune.signa.fi.it

Nido d'infanzia Il Trenino 349-4954206, iltrenino.signa@convoi.coop

**Modalità di accesso: requisiti di ammissione, iscrizioni, graduatoria**

Possono essere iscritte/i al Nido comunale Il Trenino bambine/i già nate/i al momento dell'iscrizione, che non compiano 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione. Per ciascun anno educativo le iscrizioni vengono raccolte per circa un mese nella primavera precedente. Si accede al nido secondo un ordine di graduatoria redatta in base priorità, punteggi e precedenza. Il Piano Educativo Comunale (PEC), approvato ogni anno dalla Giunta Comunale, definisce nel dettaglio l'organizzazione del servizio, i termini e modalità di iscrizione, i criteri per la formazione della graduatoria e molti altri aspetti. Info su: <https://www.comune.signa.fi.it/it/servizi/nido-d-infanzia-comunale-il-trenino>.

**Sistema tariffario**

E' a carico dell'utente una quota di contribuzione alle spese del servizio. Le quote di contribuzione sono differenziate in base a fasce di Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE). Con Deliberazione della Giunta Comunale vengono stabilite ogni anno le fasce ISEE, le quote corrispondenti e eventuali esenzioni e riduzioni.

## Nido d'infanzia **II MILLEPIEDI**

**Informazioni sul servizio**

Ricettività: 31 bambini

Età bambini accolti: 12-36 mesi

I bambini sono accolti in un unico gruppo eterogeneo e sono suddivisi per fasce d'età (piccoli, medi, grandi) al momento delle esperienze educative.

Il servizio è aperto dalle ore 7.30 alle ore 19.00, dal lunedì al venerdì, da settembre a luglio, secondo il calendario di apertura annuale. Le famiglie hanno la possibilità di scegliere tra frequenza a tempo corto con pranzo (uscita alle ore 13.30) e frequenza a tempo lungo con pranzo e sonno (uscite alle ore 15.30, alle ore 16.30 e alle ore 17.30). Viene data alle famiglie la possibilità di prolungare l'orario di uscita fino alle ore 18.30 o alle ore 19.00 qualora si raggiunga un numero minimo di richieste. E' possibile scegliere una frequenza anche modulare di alcuni giorni fissi alla settimana (2 o 3 giorni).

Il servizio si avvale di un *catering* esterno per la fornitura dei pasti giornalieri. Il menù biologico segue la stagionalità degli alimenti.

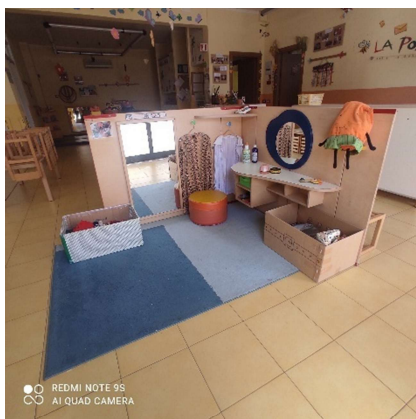
Il gruppo di lavoro è composto da 5 educatori/trici e 1 ausiliario/a.

**Caratteristiche del servizio**

Il Nido è situato in un'area verde, tranquilla e residenziale, a pochi passi dal centro e dal Parco dei Renai. Raggiungibile facilmente anche dai centri limitrofi di Lastra a Signa, Campi Bisenzio, Comeana e Carmignano.

Nasce nel 2008 come struttura privata per la prima infanzia in grado di offrire ai bambini e alle famiglie un servizio educativo di qualità improntato alla massima flessibilità.

Il Millepiedi dispone di uno spazio interno strutturato ed organizzato per accogliere i bambini dai 12 ai 36 mesi e svolgere le routine quotidiane. Il suo grande salone interno è diviso in aree tematiche strutturate per le diverse esperienze educative: l'angolo morbido, la lettura, la cura del sé, i travestimenti, il motorio e un grande spazio per il riposo. Dispone di un ampio bagno accessibile direttamente dal salone principale, organizzato per favorire il raggiungimento delle autonomie di igiene personale. Ha un grande spazio esterno esclusivo suddiviso in varie zone di interesse: area scavo, area del gioco simbolico e area della pittura dove i bambini possono fare esperienze utilizzando materiali naturali e destrutturati.



**Ente titolare e gestore: La Mosca Zezzè Società Cooperativa Sociale Onlus**

Indirizzo: Via R. Morandi, 5 – Signa (FI)

Contatti: Tel. 055/876038 - [nidoilmillepiedi.signa@gmail.com](mailto:nidoilmillepiedi.signa@gmail.com)

Mob. 331/4540889 - [cooperativalamosca@gmail.com](mailto:cooperativalamosca@gmail.com)

Facebook: Nido d'infanzia il Millepiedi.

## Nido d'Infanzia **BEATA GIOVANNA**

### Informazioni sul servizio

Ricettività: 36 bambini

Età bambini accolti: 15 - 36 mesi

I bambini sono suddivisi in 2 sezioni (nuvola bianca e nuvola rosa)

Il servizio è aperto dalle 8,00 alle 17,00 dal lunedì al venerdì, da settembre a luglio, secondo calendario annuale.

Le famiglie hanno la possibilità di scegliere fra due fasce orarie di frequenza:

- entrata dalle ore 8,00 alle ore 9,00, uscita alle ore 13,00 (con pranzo)
- entrata dalle ore 8,00 alle ore 9,00, uscita alle ore 16,00 (con pranzo e tempo del sonno)

Il gruppo di lavoro è costituito da 4 educatrici ed 1 ausiliario/a.

Il servizio mensa è fornito da un'azienda di ristorazione esterna.

### Caratteristiche del servizio

Il Nido d'Infanzia "Beata Giovanna" è collocato in un'area tranquilla e silenziosa della zona centrale di Signa ed è inserito in un più ampio contesto educativo che accoglie bambini e ragazzi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Facilmente raggiungibile sia a piedi che in auto, la struttura si presenta come un edificio indipendente incastonato ai piedi delle mura del Castello di Signa. All'edificio si accede a piedi dal portone di ingresso oppure in auto tramite

cancello automatico. La struttura è munita di più spazi per il parcheggio e di un ampio parco con molteplici aree-gioco riservate a bambini di età diverse, con viali alberati e boschetto per esperienze educative da vivere all'aperto.



Lo spazio interno del nido d'Infanzia è composto da tre sale multifunzionali con relativi ambienti adibiti alle cure igienico-sanitarie. All'interno di esse prendono vita tutte le routine quotidiane dall'accoglienza fino al ricongiungimento, le diverse attività ed esperienze educative (laboratori grafico-pittorici, manipolativi e sensoriali, letture/narrazioni, attività di movimento, gioco spontaneo), il pranzo e il riposo.



**Ente titolare e gestore: Provincia Toscana Addolorata Suore Passioniste di San Paolo della Croce**  
Indirizzo: Via Dante Alighieri 15 – Signa  
Contatti: Tel. 055 87 56 43, [scuola@beatagiovanna.it](mailto:scuola@beatagiovanna.it), [www.istitutobeatagiovanna.org](http://www.istitutobeatagiovanna.org)

## Il Progetto pedagogico e educativo



Il nido d'infanzia è un servizio educativo che accoglie bambini e bambine dai 3 ai 36 mesi di età, con l'obiettivo di garantire loro un'esperienza di vita quotidiana improntata al benessere fisico e psicologico, ricca di occasioni di socialità e apprendimento.

Nei servizi educativi i bambini e le bambine sono soggetti attivi e competenti della propria crescita, e con gli altri bambini e gli adulti instaurano e sperimentano rapporti, intrecciano relazioni significative, sviluppano le competenze sociali, emotive e cognitive che costituiranno la base del loro futuro.

Il progetto pedagogico di ogni servizio per l'infanzia del territorio di Signa esplicita i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche su cui si muovono le scelte e le azioni educative; la sua durata è pluriennale e prende forma annualmente attraverso il progetto educativo. Quest'ultimo attua il progetto pedagogico tramite la definizione dell'assetto organizzativo del servizio, della programmazione educativa, della partecipazione delle famiglie, delle forme di integrazione nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e sociali.

Nei nostri servizi alla prima infanzia dimensioni come l'educazione, la cura, la socialità, sono riconosciute come essenziali e strettamente intrecciate per accompagnare tutti i bambini e le bambine, ognuno/a nella propria unicità, in un percorso di scoperta, apprendimento e arricchimento culturale.

Un percorso quindi di esperienza sociale che mette al centro i bambini e le bambine e permette loro di:

- sentirsi rispettati come persone titolari di diritti,
- accolti nei loro bisogni e tempi di crescita,
- sostenuti nelle loro potenzialità, emozioni e desideri,
- incoraggiati nella loro naturale predisposizione di scoperta del mondo.

## **Il valore dello stare insieme: relazioni e gioco nei servizi educativi**

I servizi per l'infanzia sono luoghi di relazione e socialità dove i bambini e le bambine crescono e apprendono attraverso il piacere dello stare insieme. Il nido in particolare costituisce una delle prime e più significative occasioni di incontro con l'altro, oltre i confini dell'ambiente familiare. Qui, si apre per i più piccoli un mondo nuovo, ricco di relazioni, esperienze e scoperte, nel quale possono iniziare a costruire legami, esplorare emozioni e acquisire competenze attraverso la quotidianità condivisa.

La dimensione del gruppo consente a bambine e bambini di apprendere in modo naturale, attraverso l'imitazione, l'interazione e la sperimentazione, il gioco. Giocando insieme, imparano a collaborare, a condividere, a gestire conflitti, a esprimere e riconoscere le proprie emozioni. In questo ambiente relazionale e accogliente si sviluppano empatia, rispetto, fiducia e senso di appartenenza.

L'esperienza quotidiana con i pari favorisce inoltre lo sviluppo del linguaggio, del pensiero creativo e della capacità di risolvere problemi. Ogni incontro diventa occasione per apprendere nuovi modelli comportamentali, interiorizzare valori e sperimentare l'autonomia. La pluralità dei punti di vista e la ricchezza delle diversità presenti nel gruppo alimentano il dialogo, stimolano la curiosità e rafforzano l'identità individuale e collettiva.

Attraverso le esperienze condivise – dal gioco simbolico a quello motorio, dalle attività sensoriali ai momenti di routine e convivialità – nel nido si contribuisce in modo decisivo alla crescita integrale

del bambino. Qui, ogni giorno le relazioni si intrecciano in un tessuto educativo che sostiene e valorizza le potenzialità di ciascuno.

È proprio con il gioco, prima e importante forma di partecipazione sociale, che i bambini diventano protagonisti dell'ambiente in cui vivono, reinventandolo continuamente e con fantasia.

Affinché il gioco contribuisca al massimo allo sviluppo individuale e sociale del bambino deve essere non solo incoraggiato ma soprattutto progettato e pianificato dagli adulti con un'attenta preparazione dell'ambiente, un'accurata scelta dei materiali, una gestione precisa dei tempi, prevedendo anche opportunità di "gioco libero" dove gli adulti non sono arbitri ma spettatori che registrano le esperienze ludiche dei bambini.

Le tipologie di gioco possono essere molteplici, dal gioco solitario a quello collaborativo, da quello spontaneo a quello strutturato con regole precise, da quello svolto all'interno a quello agito negli spazi esterni, da quello che utilizza oggetti di uso comune a quello che fa scoprire nuovi strumenti, nuove tecniche o nuovi materiali da utilizzare.

Attraverso il gioco e le relazioni che si instaurano nelle esperienze ludiche i bambini acquisiscono e rafforzano le capacità comunicative, prendono coscienza delle regole, riconoscono le proprie emozioni, danno piena libertà alla propria fantasia e creatività.

Ogni servizio educativo ha una propria organizzazione nella suddivisione dei bambini in gruppi eterogenei o omogenei per età, che deriva da scelte pedagogiche e educative, ma tutti accolgono la necessità e il bisogno dei bambini di fare esperienze in piccolo gruppo quale dimensione ottimale per la sperimentazione delle relazioni e delle dinamiche di gioco.

## **Il gruppo di lavoro: le professionalità educative**

La progettazione e l'organizzazione educativa dei nidi del Comune di Signa si fondano sull'attività collegiale del gruppo di lavoro, ovvero del personale educativo e ausiliario che, con mansioni diverse, opera all'interno di ogni servizio e ne garantisce la qualità.

Finalità principali dell'impegno educativo sono il benessere psicofisico delle bambine e dei bambini, la conquista dell'autonomia, la costruzione dell'autostima, lo sviluppo di competenze emotive, affettive, relazionali, comunicative.

L'osservazione, l'ascolto e la comunicazione coerente sono i fondamenti della professionalità dell'educatore, grazie ai quali egli diviene un adulto accogliente ed incoraggiante che modula i suoi interventi per accompagnare i bambini nell'acquisizione di conoscenze ed abilità, sostenendo e rinforzando le esperienze che essi vivono quotidianamente.

Le competenze del personale educativo possono essere così sintetizzate:

- Culturali e psico pedagogiche, acquisite attraverso la formazione continua sull'evoluzione dello sviluppo del bambino nel contesto sociale.
- Competenze metodologiche e didattiche, essenziali per rendere operativo il lavoro educativo con i bambini e le famiglie.
- Competenze relazionali e riflessive, che consentono il continuo sguardo critico del proprio agire, il ripensamento delle competenze comunicative che permettono di favorire la circolarità delle relazioni positive.

Nel rispetto delle normative regionali, ogni gruppo di lavoro varia in base al numero del personale impiegato, al numero e età dei bambini che possono essere accolti, alla tipologia della struttura.

Il personale ausiliario, e il personale di cucina, sono rilevanti nella relazione con i bambini e le famiglie, in quanto non solo svolgono i compiti di pulizia dell'ambiente, di preparazione e

sporzionamento dei pasti, ma sono presenti e partecipi in alcuni contesti importanti della giornata educativa: accoglienza, saluto, momenti di cura.

Lo strumento con il quale l'educatore riesce a dare coerenza e significato al suo agire educativo è la progettazione. Essa prende forma concreta nel progetto educativo annuale, dal quale nascono gli specifici progetti di esperienza volti all'esplorazione e alla scoperta, e l'organizzazione di contesti, spazi e tempi per favorire nel bambino partecipazione e consapevolezza.

Per tenere memoria e traccia delle esperienze del singolo bambino e dell'intero gruppo, l'educatore documenta con sapienza pedagogica le esperienze vissute attraverso foto, video, artefatti, registrazioni, note di conversazione, che riprendono momenti significativi della quotidianità dei bambini. Il materiale documentato diventa uno strumento prezioso per prendere consapevolezza del proprio agire professionale e per condividere il percorso di crescita con la famiglia e i bambini stessi.

L'educatore basa la sua professionalità su una formazione universitaria ad indirizzo specifico finalizzata alla conoscenza di discipline afferenti principalmente alla psicologia, alla pedagogia, e alla sociologia, con particolare attenzione allo studio dello sviluppo, delle relazioni e della comunicazione. Tirocinio universitario e formazione continua in servizio consolidano nel tempo le sue abilità e le sue competenze. L'aggiornamento professionale annuale, così come richiesto dalla normativa regionale è parte integrante del tempo non frontale che il personale ha a disposizione per la progettazione educativa.

Anche il personale ausiliario partecipa a percorsi formativi annuali mirati a consolidare e ampliare le proprie conoscenze professionali.

## **La partecipazione delle famiglie: dare e ricevere per crescere insieme**

I nidi d'infanzia sono luoghi di educazione e inclusione, nei quali non solo i bambini e le bambine ma ogni famiglia, trovano un ambiente accogliente e rispettoso delle proprie specificità.

L'approccio dei servizi educativi garantisce che ogni nucleo familiare, indipendentemente dalla sua struttura, origine culturale, situazione sociale o economica, sia accolto senza alcun pregiudizio ed abbia un supporto educativo di qualità basato sul rispetto reciproco, favorendo l'inclusione e la partecipazione attiva di ogni genitore.

Ogni servizio presente sul territorio, in linea con le linee guida della Regione Toscana, promuove un'educazione basata sul rispetto della diversità, sul supporto personalizzato e sulla creazione di un dialogo costante con le famiglie.

Scegliere un servizio educativo significa per la famiglia compiere un atto di fiducia profonda: offrire al proprio figlio o figlia l'opportunità di entrare a far parte di una comunità educante. Una comunità composta da educatrici ed educatori che progettano spazi e tempi con cura, e da coetanei con cui vivere esperienze significative di crescita reciproca.

L'accoglienza e la relazione con le famiglie avviene in modo trasparente, con informazioni chiare sui servizi offerti, sui progetti educativi e sulle opportunità di partecipazione attiva.

Ci riferiamo in questo caso agli Open day, momenti nei quali i vari servizi sono aperti alla comunità per visitare gli spazi, conoscere il personale e le modalità di funzionamento specifiche di ogni contesto.

Le famiglie sono così orientate a intraprendere un percorso educativo consapevole, nel quale il loro ruolo di co-protagoniste è sempre riconosciuto e valorizzato.

L'alleanza educativa con la famiglia è ricercata fin dai primi giorni di ambientamento; il personale educativo, formato per garantire un ascolto attivo, cerca di cogliere le esigenze individuali di ogni famiglia e di instaurare attraverso un'accoglienza sensibile e attenta, un rapporto di fiducia reciproca che favorisca il passaggio dall'ambiente familiare a quello sociale del servizio educativo.

L'ambientamento del bambino è un momento delicato, che viene gestito in maniera personalizzata e graduale. Generalmente nel periodo dell'ambientamento si prevede la presenza di un familiare nel servizio educativo per almeno i primi 2-3 giorni. Il personale educativo agisce come punto di riferimento per i genitori, assicurando un supporto professionale e un dialogo continuo, suggerendo anche tempi e modalità più opportune per favorire i primissimi momenti di distacco dal proprio bambino/a. Il periodo dell'ambientamento necessita di un tempo graduale per la permanenza quotidiana dei bambini nel servizio educativo e orientativamente si conclude dopo 2-3 settimane, tempo in cui il bambino si ritiene possa frequentare per il modulo orario stabilito.

Il gruppo di lavoro è sensibile e attento non solo nel processo di ambientamento dei bambini e delle bambine, ma cura, supporta e sostiene le famiglie, offrendo loro momenti di ascolto, scambio e condivisione con l'obiettivo di strutturare un vero e proprio patto educativo.

"Stipulare" un patto educativo prevede la creazione di una reciprocità con le famiglie in modo da garantire insieme una crescita armoniosa dei bambini e delle bambine nell'ottica della collaborazione.

## **Il coinvolgimento delle famiglie**

Il coinvolgimento delle famiglie nei servizi educativi è una componente centrale nel percorso educativo dei bambini e delle bambine.

I servizi offrono momenti e modalità differenziate per l'inclusione e l'ascolto delle famiglie, con ciò intendendo tutte le persone che fanno parte della quotidianità del bambino e che operano attivamente per la sua cura, educazione e crescita.

### **- Colloqui di gruppo e incontri Plenari**

Questi momenti formativi e informativi coinvolgono famiglie ed educatori e vengono organizzati per trattare varie tematiche: presentazione del progetto educativo, racconti sulle esperienze vissute dal gruppo dei bambini, aggiornamenti sul servizio e modalità di gestione. All'interno di ogni servizio viene eletto il Consiglio del Nido il quale, raccogliendo le proposte, i dubbi e le esperienze, si fa promotore di confronti e scambi tra i genitori, il personale del servizio e gli uffici comunali referenti.

### **- Colloqui periodici individuali**

Ogni famiglia ha la possibilità di partecipare ad incontri individuali con il personale educativo per monitorare il benessere e lo sviluppo del bambino/a. Questi incontri sono programmati a cadenza regolare e permettono alle famiglie di dialogare con le educatrici sugli aspetti evolutivi, emotivi e sociali del bambino, individuando insieme eventuali azioni migliorative e suggerimenti per sostegno emotivo anche nell'ambiente domestico.

### **- Laboratori educativi e creativi**

I laboratori educativi e creativi sono attività pratiche che coinvolgono attivamente le famiglie insieme ai bambini. Queste attività sono progettate per stimolare la curiosità e la creatività dei bambini, ma anche per favorire l'interazione tra coloro che hanno la cura dei bambini nel contesto domestico e il personale educativo. Durante i laboratori, i genitori ma anche i nonni, sono invitati a

partecipare a giochi di parola, attività manuali, laboratori artistici, che permettono loro di condividere con i figli e nipoti momenti di divertimento, formazione, supporto.

Inoltre, questi laboratori permettono ai genitori di acquisire alcune competenze pratiche che possono essere riproposte a casa, promuovendo una continuità educativa tra l'ambiente del nido e quello domestico.

- **Eventi Sociali e Incontri Informali (Feste e Celebrazioni)**

Ogni anno vengono organizzati eventi sociali, come feste, celebrazioni di festività e giornate di porte aperte, che offrono un'opportunità di incontro più informale tra famiglie, educatori e bambini. Questi eventi sono pensati per favorire la creazione di legami tra le famiglie e la comunità educativa, in un contesto di socializzazione e scambio reciproco.

Partecipare a questi momenti consente alle famiglie di conoscere meglio l'ambiente educativo e di condividere esperienze in modo rilassato e informale. Le feste e le celebrazioni sono anche un modo per i genitori di integrarsi nella vita quotidiana del nido e di contribuire alla realizzazione di attività collettive.

- **Incontri di sostegno alla genitorialità**

I servizi possono organizzare periodicamente incontri di formazione e sostegno alla genitorialità, con l'obiettivo di supportare i genitori nelle loro sfide quotidiane legate all'educazione dei figli.

Questi incontri sono condotti da esperti in ambito psicologico, educativo e sociale e possono trattare argomenti differenti come la gestione delle emozioni dei bambini, la comunicazione efficace, la risoluzione dei conflitti e altre tematiche legate alla crescita. Gli incontri sono progettati per offrire uno spazio in cui i genitori possano sentirsi ascoltati e supportati; sono momenti particolarmente preziosi per quelle famiglie che desiderano approfondire temi legati alla genitorialità.

## **La continuità educativa: i servizi educativi nella prospettiva 0-6**

Nell'ottica di un sistema integrato 0/6 i servizi educativi del comune di Signa sono impegnati da anni in un progetto di continuità verticale con le scuole dell'infanzia del territorio al fine di definire e condividere un linguaggio pedagogico comune.

Il Comune, attraverso le azioni del coordinamento pedagogico comunale e territoriale e la collaborazione con le istituzioni scolastiche, coinvolge i servizi educativi e le scuole dell'infanzia promuovendo occasioni di scambio di esperienze e riflessioni, iniziative di formazione e creazione di relazioni strutturate.

L'orizzonte educativo 0/6 ha come obiettivo quello di creare le condizioni affinché i bambini e le bambine possano vivere il passaggio tra i due contesti educativi nella dimensione della coerenza e della costanza affettiva, relazionale e cognitiva.

Il progetto di continuità si sviluppa generalmente durante tutto l'anno e prevede diverse azioni, ognuna con obiettivi differenti:

- incontri tra educatori e insegnanti per la progettazione e la pianificazione di alcune esperienze con i bambini,

- incontri tra educatori e insegnanti per lo scambio di informazioni, osservazioni, materiali documentativi che riguardano la storia nel contesto educativo dei bambini prossimi al passaggio alla scuola dell'infanzia,

- visite dei bambini alle scuole dell'infanzia che frequenteranno l'anno successivo, accompagnati dalle educatrici dei servizi di appartenenza.
- incontri con le famiglie nelle scuole dell'infanzia per conoscere i nuovi ambienti e condividere con le insegnanti i processi di cambiamento.
- percorsi formativi congiunti educatori e insegnanti.

Ciascuno di questi aspetti è necessario per garantire un agire educativo intenzionale, coerente e unitario che concretizzi il ben-essere e il ben-stare dei bambini/e e delle loro famiglie in quel continuum del percorso di educazione e istruzione da zero a sei anni.

## **I servizi educativi e il territorio**

Promuovere la socialità dei bambini e sostenerli nella loro percorso di scoperta del mondo significa anche accompagnarli nella conoscenza delle opportunità culturali, ricreative e sociali presenti nel territorio. Ogni servizio per l'infanzia può essere definito una piccola comunità educante, che trova piena realizzazione quando integra i propri obiettivi pedagogico-educativi con quelli del tessuto locale di appartenenza.

Per questo motivo intrecciare relazioni e legami con le realtà formali e informali costituisce una risorsa fondamentale per sostenere non solamente il percorso di crescita delle famiglie che frequentano i servizi, ma per il benessere e la qualità di vita di tutti i cittadini.

L'amministrazione comunale promuove le uscite sul territorio offrendo le sue risorse e i propri servizi culturali; ecco che sono incoraggiati le visite e i laboratori creativi al Museo della paglia, la promozione della lettura con la biblioteca comunale, le passeggiate in natura nel parco dei Renai. Queste esperienze sono pensate per le famiglie al fine di favorire e ampliare la dimensione collettiva e sociale dei servizi educativi.

Ci possono essere anche altre semplici occasioni che avvicinano i bambini e le bambine al territorio, pensiamo alle passeggiate nel paese, alle visite al mercato o alle attività commerciali e artigianali.

Quando i bambini escono dai servizi insieme al personale educativo, vivono il territorio in maniera speciale perché lo sperimentano nel gruppo dei pari, abitandolo quindi con i loro tempi, i loro codici comunicativi, la loro modalità ludica e giocosa.

## **Il Coordinamento pedagogico**

La qualità dei servizi educativi del Comune di Signa è garantita dalla presenza di figure impegnate nelle funzioni di coordinamento pedagogico e gestionale.

Il coordinatore pedagogico comunale ha il ruolo di incoraggiare la riflessione, creare ed alimentare la diffusione di pensieri e buone pratiche tra i diversi attori che animano il contesto comunale; le sue attività sono orientate al supporto dei servizi, monitorando l'attuazione dei progetti educativi e sostenendo la relazione con le famiglie.

Il coordinamento comunale promuove il raccordo continuo con i servizi sanitari, sociali, educativi e scolastici del territorio al fine di garantire una rete di opportunità coerenti e organiche che danno risposta concreta ai bisogni e diritti di ogni bambino e bambina.

Il coordinatore pedagogico comunale è membro del coordinamento pedagogico zonale, organismo previsto dal regolamento regionale, che ha il compito di garantire coerenza e dinamismo progettuale nell'ambito del sistema integrato territoriale dei servizi educativi e delle scuole

dell'infanzia. Il coordinamento zonale rileva i bisogni formativi del personale e definisce i percorsi di aggiornamento in servizio; attraverso modalità differenti verifica e controlla la qualità dei servizi. Ogni servizio educativo presente nel territorio comunale si avvale di un proprio coordinatore pedagogico gestionale che assicura il buon funzionamento del servizio (definizione e programmazione delle esperienze rivolte all'utenza) nel rispetto delle normative regionali e nazionali.

## Il Progetto organizzativo



# Trame di vita dei bambini nei contesti educativi: spazi e tempi della quotidianità

## L'ambiente educativo

Uno dei fattori che concorrono al buon funzionamento e alla capacità dei servizi educativi è sicuramente lo spazio, la cui strutturazione deve consentire lo sviluppo senso-motorio dei bambini, offrire anche l'opportunità a questi ultimi di esprimersi.

Lo spazio parla, è una "trama visibile": la disposizione degli arredi, la scelta dei colori, l'ordine, l'attenzione ai particolari, l'accessibilità di oggetti e materiali raccontano a chi entra una realtà contraddistinta da attenzione, impegno, considerazione verso chi quello spazio lo vive tutti i giorni. I nidi del comune di Signa sono allestiti con cura per trasmettere il senso dell'accoglienza e del benessere; orientare e veicolare le azioni dei bambini e degli adulti che lo abitano.

Ogni contesto educativo, nella specificità della propria connotazione architettonica, strutturazione e ampiezza degli ambienti, viene organizzato in angoli per favorire l'esplorazione individuale, il gioco di coppia e l'esperienza di piccolo gruppo.

Gli spazi sono caratterizzati da riferimenti stabili nel tempo, ma contemporaneamente flessibili e capaci di accogliere, conservare e valorizzare le esperienze di vita e crescita che i bambini vi lasciano.

I nidi sono composti da una o più sezioni, ciascuna strutturata in angoli adeguati alle proposte diversificate delle diverse fasce di età:

l'angolo del gioco simbolico (cucina, travestimenti e bambole);

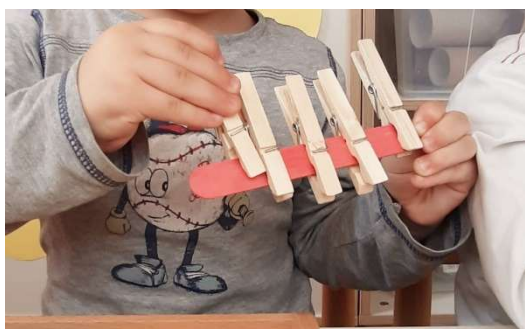
l'angolo della lettura;

l'angolo del materiale destrutturato e della motricità fine;

l'angolo del morbido.

Oltre alle sezioni possono essere presenti *atelier* ovvero spazi destinati a laboratori improntati a diversi linguaggi.

Tutti i materiali presenti nei nidi sono scelti ed esposti con cura, cercando di mettere in risalto le loro diverse caratteristiche estetiche e invitando così alla scoperta e all'esplorazione. Sono materiali di legno, materiali naturali, materiali destrutturati che stimolano quella libertà creativa generativa di linguaggi che i bambini iniziano a sviluppare propri nei primi tre anni. I materiali, infatti, vengono investiti di funzioni simboliche e diventano mezzi con cui i bambini, anche nelle relazioni con gli altri, iniziano piccole storie, attraverso le quali interpretano, reinventano e organizzano i propri vissuti.





Anche lo spazio esterno necessita di un progetto curato e dettagliato quanto quello riservato agli spazi interni. I giardini sono pensati per incoraggiare l'esplorazione, la scoperta e la curiosità. Sono continuamente arricchiti e ripensati poiché rappresentano un completamento, un legame e una relazione dinamica con l'ambiente circostante. Vi si raccolgono tutti quei materiali che vanno ad arricchire gli atelier interni (pigne, legnetti, sassi, foglie..) per creare un piccolo museo del naturale da osservare, toccare, annusare, ascoltare. Nel giardino si possono fare incontri interessanti come quelli con piccoli animali (formiche, lumache..) e i bambini catturati dallo stupore si scambiano opinioni, domande, condividono esperienze divertenti e significative con gli amici e gli adulti.



## La giornata educativa

Così come nello spazio, anche nel tempo i bambini hanno bisogno di punti di riferimento chiari e riconoscibili. Ritmi, routine e ritualità quotidiane offrono sicurezza, favoriscono l'autonomia e rispettano i loro bisogni evolutivi, accompagnandoli in un percorso armonico di crescita.

Tutti i servizi presenti nel Comune di Signa, nella loro diversità di orari di funzionamento e modalità organizzativa, offrono ai bambini un'esperienza di vita quotidiana complessiva, che è scandita dall'armonica alternanza di esperienze di gioco libere e organizzate, e contesti di cura (momenti del bagno/cambio, dei pasti e del riposo).



Nella giornata si susseguono momenti ben precisi che consentono ai bambini di prevedere ciò che sta per accadere, consentendo loro di acquisire gradualmente sicurezza e consapevolezza e anticipazione dei ritmi della giornata: l'accoglienza e il ricongiungimento con il familiare, il momento dell'igiene personale, il pranzo, il riposo.

Per i bambini i momenti ricorrenti, in particolare quelli dedicati alla cura del corpo e al riposo, sono quelli in cui si strutturano le prime interazioni dialogiche con ritmi e stili propri di ciascuna coppia adulto/bambino. Sono occasioni di apprendimento, in cui aspetti emotivi legati all'intimità, al contatto corporeo, al soddisfacimento dei bisogni primari, si integrano ad aspetti percettivi, comunicativi e cognitivi.

I momenti di cura sono per il bambino una tappa essenziale nella costruzione dell'identità corporea, nell'esperienza del benessere e perciò nel cammino verso l'autonomia.

L'avvicinarsi di ogni situazione educativa offre una mappa temporale rassicurante per i bambini e le bambine ed è pensata dal personale educativo per sostenerli nell'acquisizione di competenze positive, per dar loro sicurezza e punti di riferimento stabili.

Tutti i momenti della giornata sono ricchi di potenzialità e di occasioni per promuovere l'autonomia, l'apprendimento, il benessere e il benessere.

Di seguito il dettaglio dei momenti che indicativamente scandiscono la giornata educativa dei nidi

- 7.30 - 9.15: ENTRATA, ACCOGLIENZA E GIOCO LIBERO

il momento dell'entrata e dell'accoglienza è dedicato al saluto dai familiari, all'incontro con gli altri bambini e con gli/le educatori/rici.

- 9.30 - 10.00: COLAZIONE

- 10.00 - 11.15: GIOCO LIBERO/ ASSISTITO, ESPERIENZE STRUTTURATE IN PICCOLO GRUPPO

I bambini in sezione, nei vari laboratori, in giardino, nell'ambiente, vivono con l'educatore diverse esperienze, seguendo i propri interessi di gioco e relazione.

- 11.15 - 11.30: CAMBIO E PREPARAZIONE AL PRANZO

Il momento che precede il pranzo è dedicato alle cure personali (cambio e lavaggio delle mani). Nel rispetto delle esigenze di ciascuno il cambio può avvenire più volte nell'arco della giornata

- 11.30 - 12.30: PRANZO

Il momento del pasto ha un grande valore sociale e educativo: si favorisce lo sviluppo dell'autonomia, invitando i bambini a partecipare nei preparativi, a mangiare da soli e a collaborare tra loro. Il personale supporta i bambini in difficoltà, si siede accanto a loro, li invita a rispettare le regole, ad assaggiare tutti i cibi.

- 13.00 - 13.30: 1° USCITA, CAMBIO E PREPARAZIONE AL SONNO

Dalle 13.00 alle 13.30, si ha il cambio per i bambini che rimangono a dormire e l'uscita per i bambini che frequentano il modulo orario corto.

- 13.30 - 15.30: STANZA DEL SONNO

I bambini riposano nei propri lettini in compagnia delle educatrici.

- 15.45 - 16.00/17.30: CAMBIO, MERENDA E USCITA

I bambini, dopo il risveglio, sono accompagnati in bagno per il cambio e per vestirsi, fanno una piccola merenda e attendono l'arrivo dei familiari insieme all'educatore/i che racconta come il bambino ha trascorso la giornata al nido.

Gli orari e la pianificazione della giornata (con particolare riferimento all'entrata e all'uscita) variano da servizio a servizio in base alle proprie modalità organizzative.

## **Il benessere dei bambini: alimentazione, igiene e salute**

I servizi educativi si prendono cura dei bambini anche curando l'igiene e tutelando la loro salute attraverso una stretta collaborazione con la famiglia, mettendo in atto tutti i comportamenti rispettosi e corretti che garantiscono il benessere della comunità-nido.

I menù, sia quelli preparati direttamente nella cucina del servizio, che quelli provenienti da catering esterno, sono elaborati in relazione alle tabelle dietetiche della ASL.

I menù, articolati su cinque giorni e 4 settimane, assicurano equilibrio nutrizionale e varietà stagionale.

Dove sono accolti bambini sotto i 12 mesi, sono previsti piani alimentari personalizzati nel periodo di svezzamento concordati direttamente con il cuoco presente nel servizio.

Ai bambini che necessitano di pasti specifici dovuti a intolleranze, allergie o motivi etico religiosi, è garantita una dieta speciale.

Nella conservazione, preparazione e distribuzione dei pasti sono rispettati i piani di autocontrollo e messe in atto tutte le procedure previste dalla normativa specifica (HACCP).

Tutti i servizi educativi assicurano un'adeguata pulizia e sanificazione degli ambienti, degli arredi e dei materiali presenti nelle strutture, attuando le previste norme igieniche.

I genitori sono tempestivamente avvertiti in caso di malessere improvviso del bambino durante l'orario di frequenza al servizio e sono invitati al suo ritiro anticipato, garantendo la sua assenza per il tempo necessario alla sua guarigione.

I genitori si impegnano ad avvisare giornalmente in anticipo agli/le educatori/rici in caso di assenza del bambino anche per motivi non sanitari.

Come previsto dalla normativa vigente, l'ammissione alla frequenza ai nidi è consentita solo ai bambini che risultano in regola con l'adempimento degli obblighi vaccinali.

## **Accoglienza, sostegno e inclusione nei servizi educativi**

I servizi per l'infanzia si qualificano come luoghi di prevenzione, integrazione e inclusione, per questo motivo mantengono una stretta collaborazione con le istituzioni preposte, pubbliche e private, del territorio. In particolare la sinergia con la ASL risulta importante ogni qualvolta vi sia la presenza di famiglie con bisogni specifici, che necessitano di relazioni di aiuto e cura. In conformità con le normative di riferimento, nel nido comunale e in quello accreditato è riconosciuta in via prioritaria l'accoglienza a bambine e bambini con disabilità certificata, o in presenza di problematiche socio familiari documentate.

Al fine di assicurare ad ogni bambino e bambina il diritto ad un percorso di crescita organico e unitario, periodicamente sono previsti incontri tra l'equipe socio sanitaria e il personale dei servizi per accompagnarne l'azione educativa e condividere i progetti socio educativi individualizzati.

## **Calendario**

I servizi educativi prevedono un calendario di apertura settimanale che va dal lunedì al venerdì, e annuale che va dal mese di settembre (entro la prima settimana), al mese di luglio (generalmente per 3-4 settimane).

In riferimento al calendario di aperture/chiusure e festività ogni servizio dispone un proprio piano organizzativo che comunica tempestivamente alle famiglie ad inizio anno educativo.

## Strumenti di partecipazione e miglioramento



## **La valutazione della qualità del servizio da parte degli utenti**

In un'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi educativi, le famiglie sono chiamate ad esprimere il proprio gradimento attraverso un questionario anonimo annuale predisposto dal coordinamento della Zona Fiorentina Nord-Ovest. Il questionario prevede una graduazione delle valutazioni sia sugli aspetti organizzativi che su quelli educativi e di cura del servizio, nonché la possibilità di formulare proposte.

L'Amministrazione comunale attraverso l'ufficio di competenza e il coordinatore pedagogico garantisce che i dati emersi siano oggetto di riflessione con il personale di ogni servizio.

Ogni servizio altresì fornisce un proprio questionario di gradimento proposto e elaborato a cura del coordinamento interno e dell'ente gestore.

## **Segnalazioni, reclami, suggerimenti**

Gli utenti possono segnalare all'ufficio comunale di competenza tutto ciò che ritengono non essere in linea con quanto dichiarato nella presente Carta. L'Amministrazione accoglie e recepisce le segnalazioni relative alle strutture di cui è responsabile e si impegna a rispondere direttamente o tramite l'ente gestore del servizio.

## **La Carta dei servizi: attuazione, modalità e tempi di revisione**

I contenuti della presente carta sono verificati annualmente e aggiornati tempestivamente qualora avvengano cambiamenti organizzativi significativi, che possano modificare l'offerta educativa.

## **Riferimenti normativi:**

La presente Carta dei Servizi, nel rispetto del DPCM del 1995, riconosce come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana e tiene conto delle seguenti fonti normative:

- Convenzione ONU sui diritti del fanciullo (New York 20 novembre 1989) ratificata in Italia con Legge n-176 /1991
- Legge 1044/1971 recante “piano quinquennale per l’istituzione di asili nido comunali con concorso di Stato”
- Legge 104/1992 “legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”
- Legge 285/1997 “Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l’infanzia”
- Legge Regionale 32/2002 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”.
- Regolamento Regionale 41/R/2013 di attuazione dell’articolo 4bis della Legge Regionale 32/2002 in materia di servizi educativi per la prima infanzia.
- Decreto Legislativo n. 65/2017 “istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni”
- Decreto Ministeriale n, 334/2021 “adozione delle Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei”
- Decreto Ministeriale n.43/2022 “Adozione degli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia”
- Regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia della Zona Fiorentina Nord Ovest

La Carta dei Servizi è il risultato del lavoro congiunto del Sistema integrato 0-3 del Comune di Signa.

Coordinamento Pedagogico Comunale: Natalia Cavallini

Coordinamenti Pedagogici Organizzativi:

Martina Verdi - nido d’infanzia il Trenino - Cooperativa Sociale CONVOI

Patrizia Perini - nido d’infanzia il Millepiedi - Cooperativa Sociale la Mosca Zezzè

Nicoletta Caciolli - nido d’infanzia Beata Giovanna - Suore Passioniste di San Paolo della Croce

Personale educativo:

Giulia Silvestri, nido d’infanzia il Trenino

Maria Teresa Russo, nido d’infanzia Beata Giovanna